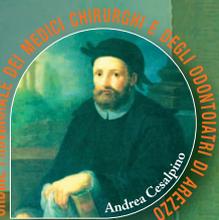


aprile 2013 anno 12
numero **33**

Rivista medico-scientifica
dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Arezzo



IL CESALPINO

APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI

- Interferenza tra acido acetilsalicilico e ace-inibitori
- L'asma e le sue comorbidità:

RISCHIO CLINICO

Incident reporting e sicurezza del paziente

COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE

Il Cesalpino - Periodico quadrimestrale - N° Registrazione ROC 16902
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-02-2004 n. 46) art. 1, comma 1, CB Arezzo
Direttore Responsabile Roberto Romizi - Aut. Trib. n°7 - 2001/del resgistro stampa n°522/2001 - Stampa L.P. Grafiche Arezzo

ISSN 0394-6231

Pesticidi e salute dei bambini

GIACOMO TOFFOL

ISDE - Associazione Culturale Pedatri

Per corrispondenza: giacomo@giacomotoffol.191.it

I pesticidi si ritrovano in un'alta percentuale delle acque sia superficiali che profonde del nostro territorio, diventando così un importante contaminante della nostra alimentazione. Essendo ormai assodata la relazione tra l'esposizione a queste sostanze e l'insorgenza di tumori e patologie del sistema nervoso, è indispensabile eliminare questa contaminazione passando ad una agricoltura biologica. Nel 2010 sono state vendute in Italia 143.907 tonnellate di prodotti fitosanitari¹. Diverse delle sostanze utilizzate sono nocive per la salute, in modo particolare per i bambini, che sono esposti sia per via inalatoria e transcutanea, sia soprattutto attraverso l'assunzione costante di piccole dosi con il cibo e l'acqua. I pesticidi infatti persistono molto a lungo nell'ambiente e si diffondono in vario modo nel suolo e nelle acque. Da qui entrano nella catena alimentare, si accumulano nei tessuti e nel sangue e vengono addirittura trasmessi alle generazioni successive durante la gravidanza e l'allattamento. Il recente Rapporto nazionale dei pesticidi nelle acque pubblicato dall'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e riportante i risultati delle analisi effettuate nel biennio 2009-2010, dimostra il livello di inquinamento delle acque del territorio italiano² (Figura 1). I prelievi sono stati effettuati in 3.621 punti di campionamento con la ricerca di 355 sostanze. Nelle acque superficiali sono stati trovati residui di pesticidi nel 55,1% dei siti, con concentrazioni superiori ai limiti di potabilità delle acque nel 34,4% dei casi. Nelle acque sotterranee sono risultati contaminati il 28,2% dei punti, nel 12,3% dei casi con

concentrazioni superiori ai limiti. Sono state trovate complessivamente 166 sostanze, in prevalenza erbicidi e relativi metaboliti, presenti in genere in miscele.

Risalgono agli anni 80 le prime segnalazioni sul rischio per la salute umana dei pesticidi e da allora gli studi si sono concentrati prevalentemente sugli effetti a carico del sistema nervoso centrale e degli organi endocrini e sul rischio di neoplasie.

Le conclusioni a cui una lunga serie di studi sono arrivati fanno ritenere molto probabile che l'esposizione a pesticidi di donne in gravidanza e di bambini possa favorire l'insorgenza dei tumori dell'infanzia e in particolare che il periodo prenatale e i primi 2-3 anni di vita possano rappresentare la fase di maggiore vulnerabilità. La stessa Accademia Americana di Pediatria, una delle società scientifiche pediatriche più autorevoli al mondo, ha affermato recentemente l'evidenza di una associazione tra l'esposizione ai pesticidi nei primi anni di vita e l'insorgenza di tumori pediatrici, la diminuzione delle funzioni cognitive e i problemi comportamentali dei bambini e come sia fondamentale tenere i bambini, soprattutto i più piccoli, lontani dall'esposizione a queste sostanze³. Questi risultati devono farci riflettere: l'unico modo per tutelare la nostra salute, tenendo conto che la fonte di esposizione maggiore è rappresentata dall'ingestione di sostanze alimentari contaminate, sarà il passaggio massivo alla coltivazione biologica.

Bibliografia

1. ISTAT, La distribuzione dei prodotti fitosanitari - 2010. Comunicato stampa, 4 novembre 2011.
2. <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-nazionale-pesticidi-nelle-acque-dati-2009-2010-edizione-2013>
3. Pesticide Exposure in Children, con concentrazioni superiori ai limiti di potabilità delle acque *Pediatrics* 2012;130:e1757-e1763



Figura 1: ISPRA, Rapporto nazionale pesticidi nelle acque, dati 2009-2010 Edizione 2013